

Repertorio N. 38.362

Raccolta N. 22.043 -----

----- ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Registrato presso
Agenzia delle Entrate

Ufficio di Bologna 1

L'anno duemilatredecim, il giorno diciassette del mese di dicembre, in Bologna, Viale A. Aldini

il 09/01/2014

n.126. -----

Al n. 394

----- 17 - 12 - 2013 -----

Esatte Euro 213,00

Davanti a me dott. Elia Antonacci, notaio residente a Bologna, iscritto presso il Collegio notariale del Distretto di Bologna, sono comparsi: -----

- "LAST MINUTE MARKET S.R.L.", con sede in Bologna, Viale G. Fanin n.50 presso il DISTAL (Dipartimento di Scienze e Tecnologia Agroalimentari), capitale Euro 10.000,00 (diecimila), interamente sottoscritto e versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna: 02877311205, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna con il n. 474432, rappresentata da Segrè Andrea, nato a Trieste il 05 febbraio 1961, residente a Bologna, Via Cavallina n.2, C.F.: SGR NDR 61B05 L424T, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione debitamente autorizzato; -----

- "COMUNE DI SASSO MARCONI", con sede in Sasso Marconi (BO), Piazza dei Martiri n.6, Codice Fiscale: 01041300375, Partita I.V.A.: 00529971202, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Mazzetti Stefano, nato a Bologna il 6 febbraio 1967, domiciliato in sede, codice fiscale: MZZ SFN 67B06 A944Z, autorizzato in forza di delibera del Consiglio Comunale in data 16/12/2013 N. 85, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della legge. --

Comparenti della cui personale identità io Notaio sono certo. -----

I comparenti, nella qualità di fondatori, costituiscono la Associazione denominata: -----

"Sprecozero.net", Rete Nazionale degli Enti Territoriali contro lo spreco, -----

con sede nel Comune di Sasso Marconi (BO), per la quale potrà essere richiesto il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi degli articoli 12 e segg. del Codice Civile. -----

I componenti mi indicano, quale attuale indirizzo della sede, Piazza dei Martiri n.6, presso la sede comunale. -----

----- **Scopi della Associazione** -----

L'Associazione è libera, indipendente, apolitica, aconfessionale e non può distribuire utili o svolgere funzioni creditizie. -----

Gli scopi e le finalità dell'Associazione sono quelli indicati nella "Carta per una rete degli enti territoriali a Spreco Zero", di seguito denominata "la Carta" che costituisce parte integrante dello Statuto dell'Associazione. -----

----- **Fondatori** -----

Sono Fondatori costituenti coloro che sottoscrivono il presente Atto Costitutivo e che versano la quota di adesione. -----

----- **Statuto** -----

L'Associazione è retta dalle norme costituenti lo Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane lettura per espressa dispensa avutane dai componenti. -----

----- **Presidente - Coordinatore** -----

I fondatori, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, provvedono alla nomina del Presidente dell'Associazione e dei membri del primo Comitato Direttivo che sarà formato inizialmente da due membri nelle persone dei partecipanti di diritto. -----

Alla carica di Presidente dell'Associazione viene nominato il Sindaco pro-tempore Mazzetti Stefano, nato a Bologna il 6 febbraio 1967, il quale, qui costituito, dichiara di accettare la carica conferita precisando che non esistono impedimenti legali all'assunzione dell'ufficio. -----

----- **Presidente del Comitato Tecnico Scientifico** -----

I fondatori, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, provvedono alla nomina del Presidente del Comitato Tecnico Scientifico che sarà formato inizialmente da due membri nelle persone dei partecipanti di diritto. -----

Alla carica di Presidente del Comitato Tecnico Scientifico viene nominato Segrè Andrea, nato a Trieste il 05 febbraio 1961, il quale, qui costituito, dichiara di accettare la carica conferita precisando che non esistono impedimenti legali all'assunzione dell'ufficio. -----

----- **Quote di Adesione** -----

I fondatori, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, provvedono alla determinazione delle quote di iscrizione ed annuale: -----

La quota annuale varia sulla base del numero di abitanti residenti nel territorio dell'Ente socio nell'anno precedente. -----

Inizialmente sono distinte tre fasce: -----

1. Enti fino a 15.000 abitanti: Euro 100,00 (cento); -----
2. Enti da 15.001 fino a 100.000 abitanti: Euro 150,00 (centocinquanta); -----
3. Enti oltre i 100.000 abitanti: Euro 250,00 (duecentocinquanta). -----

Ai soci fondatori è richiesta una quota di adesione di euro 250,00 (duecentocinquanta). -----

----- **Primo esercizio finanziario** -----

Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 2014. -----

----- **Dichiarazioni Fiscali** -----

Le spese di questo atto e conseguenti sono a carico della costituenda Associazione. -----

Le parti espressamente richiedono le agevolazioni in materia di imposta di registro quali previste dall'art. 11 bis Tariffa Parte prima allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro (DPR 26.4.1986 n. 131). -----

Io notaio ho letto questo atto, scritto con mezzi meccanografici da persona di mia fiducia e da me completato su un foglio per quattro pagine, ai comparenti che lo sottoscrivono con me notaio, come per legge alle ore 17,50. -----

FIRMATO: ANDREA SEGRE' - MAZZETTI STEFANO -----

----- ELIA ANTONACCI NOTAIO -----



./././.

-----Allegato "A" al N. 38.362 di Repertorio e N. 22.043 di Raccolta -----

-----STATUTO -----

-----"Sprecozero.net", Rete Nazionale degli Enti Territoriali contro lo spreco -----

-----ART. 1 -----

E' costituita, a tempo indeterminato, l'associazione denominata: "Sprecozero.net", Rete Nazionale degli Enti Territoriali contro lo spreco, con particolare riferimento agli alimenti. -----

-----ART. 2 -----

La Rete Nazionale degli Enti Territoriali contro lo spreco "Sprecozero.net", di seguito denominata "l'Associazione", ha sede legale a SASSO MARCONI (BO). -----

-----ART. 3 -----

L'Associazione non ha fini di lucro. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge. -----

-----ART. 4 -----

Gli scopi e le finalità dell'Associazione sono quelli indicati nella "Carta per una rete degli enti territoriali a Spreco Zero", di seguito denominata "la Carta" che costituisce parte integrante del presente Statuto. -----

Le finalità statutarie dell'Associazione riguardano in particolare l'impegno a: -----

a) sostenere e affiancare gli associati nella definizione, implementazione e monitoraggio di idonee politiche, azioni, iniziative e progetti di contrasto agli sprechi in particolare alimentari; -----

b) facilitare la condivisione tra gli associati delle "best practices" adottate; -----

c) favorire la conoscenza tra gli associati delle "best practices" adottate in Italia e all'estero per la riduzione degli sprechi alimentari da parte di altri enti pubblici e privati; -----

d) favorire una più ampia conoscenza tra gli associati, e verso le imprese e i cittadini nei

territori amministrati, delle cause e delle conseguenze degli sprechi alimentari e degli stru-

menti disponibili per identificarli, quantificarli e ridurli; -----

e) favorire una più ampia conoscenza tra gli associati dell'evoluzione del contesto di ri-

ferimento Europeo in materia di efficienza nell'uso delle risorse e di sostenibilità della filiera

agro-alimentare, con particolare riferimento alle strategie, programmi, iniziative, piani d'azio-

ne, direttive, regolamenti, comunicazioni che disegnano scenari e fissano obblighi e obiettivi

da raggiungere; -----

f) liberare risorse economiche e materiali sottratte allo spreco, a beneficio delle fasce

più deboli della popolazione; -----

g) promuovere presso la cittadinanza comportamenti e stili di vita sostenibili, ispirati dai

concetti di sobrietà, solidarietà, partecipazione e condivisione; -----

h) sostenere e amplificare a livello locale, in conformità alle esigenze degli associati e

nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto, le campagne di informazione/sen-

sibilizzazione contro gli sprechi messe in atto da soggetti pubblici e privati nonché ogni altra

attività culturale tesa a favorire il raggiungimento delle finalità istituzionali. -----

La Rete Nazionale degli Enti Territoriali contro lo spreco intende raggiungere le proprie fina-

lità statutarie attraverso: -----

a) il coinvolgimento dei cittadini; -----

b) lo scambio di informazioni, di esperienze e di procedure tra gli associati; -----

c) la collaborazione e l'organizzazione di iniziative comuni con altri enti ed associazioni

che abbiano fini in armonia con quelli dell'Associazione; -----

d) l'organizzazione, la partecipazione, la promozione e il sostegno a progetti, iniziative e

campagne contro gli sprechi ivi inclusi corsi di formazione, convegni, congressi, tavole ro-

tonde, seminari, inchieste. -----

e) Avvalersi, collaborare, sostenere l'attività di Last Minute Market, spin-off accademico dell'Università di Bologna, da oltre 15 anni attivo nel contrasto agli sprechi alimentari, principale soggetto ispiratore e promotore della Carta e della Associazione nonché della Dichiarazione Congiunta contro lo Spreco Alimentare (2010), alla base nel 2012 della Risoluzione Europea contro lo spreco di cibo. -----

In particolare, Last Minute Market avrà, tra gli altri, compatibilmente con le risorse disponibili e in conformità alle esigenze degli associati, il ruolo principale di: -----

- a) elaborare analisi, studi, ricerche sul tema degli sprechi; -----
- b) ideare progetti, iniziative, campagne contro gli sprechi da sottoporre all'Associazione; -----
- c) elaborare linee guida settoriali per la riduzione degli sprechi; -----
- d) predisporre strumenti comuni per il monitoraggio delle azioni di contrasto agli sprechi messe in atto dagli associati e delle ricadute in termini sociali, ambientali ed economici; -----
- e) mappare le esperienze già avviate dagli enti locali italiani e nei territori da loro amministrati; -----
- f) predisporre e contribuire al corretto funzionamento degli strumenti atti a favorire la condivisione e la messa in rete delle "buone pratiche"; -----
- g) promuovere e supportare la realizzazione/partecipazione ad iniziative, laboratori, campagne ed eventi di comunicazione, sensibilizzazione, formazione sul tema degli sprechi; -----
- h) produrre annualmente un Report da mettere a disposizione degli associati sulle attività dall'associazione; -----
- i) promuovere il premio Vivere a spreco zero per raccogliere e dare visibilità ai migliori progetti attivati negli Enti Territoriali aderenti alla rete. -----

-----ART. 5-----

I soci si dividono in quattro categorie: -----

Soci Fondatori; -----

Soci Ordinari; -----

Soci Onorari; -----

Soci Sostenitori. -----

Sono Soci Fondatori i firmatari dell'atto costitutivo dell'Associazione ed hanno tutti i diritti e gli obblighi dei Soci Ordinari. Essi rappresentano i garanti morali dello Statuto. -----

Fanno parte dell'Associazione, in qualità di Soci ordinari, tutti gli Enti Pubblici Territoriali di qualsiasi Nazione e/o Stato e/o Confederazione che, condividendo le finalità del presente Statuto, sottoscrivono la Carta per una rete di enti territoriali a Spreco zero e aderiscono all'Associazione, secondo le modalità stabilite dallo statuto e dall'eventuale Regolamento e versano annualmente la quota associativa. -----

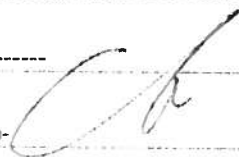
I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni prese dagli organi sociali. -----

I soci ordinari si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dal presente Statuto e dal Regolamento dell'associazione, secondo le modalità stabilite dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato Direttivo e previste nel Regolamento dell'Associazione. -----

Sono Soci Onorari le persone nominate dal Comitato Direttivo sulla base di particolari meriti morali o materiali riconosciuti dai competenti organi con le maggioranze previste. I Soci Onorari non hanno obbligo di partecipazione alla vita dell'Associazione, non sono elettori, né eleggibili. Gli organi competenti registrano i nominativi dei soci onorari in apposita sezione del libro soci. -----

Sono Soci Sostenitori coloro che non prestano attività specifica alla realizzazione dello scopo dell'Associazione ma contribuiscono a detto scopo con quote il cui ammontare è stabilito dal Comitato Direttivo. I Soci Sostenitori non sono elettori né eleggibili non avendo diritto di voto. -----

La qualità di socio si perde per recesso, da formalizzare con comunicazione scritta, per moro-



sità e per esclusione per giustificati motivi deliberata da parte del Comitato Direttivo con decisione inappellabile. -----

L'ammontare delle quote viene stabilito dal Comitato Direttivo. -----

-----ART. 6-----

I soggetti che aderiscono all'Associazione si impegnano a promuovere sul proprio territorio, nell'ambito delle proprie possibilità, iniziative e progetti di contrasto agli sprechi e a fornire, ove necessario, la più ampia collaborazione a Last Minute Market di cui all'ART 4 ai fini della loro corretta definizione, implementazione e monitoraggio. -----

Al fine di permettere all'Associazione di valutare e verificare, nel rispetto del precedente art. 4, le effettive condizioni di continuità e coerenza nell'azione amministrativa e nelle politiche messe in atto nel campo delle "buone pratiche", ispirate ai Valori della Carta, ogni socio si impegna a relazionare sulla prevenzione degli sprechi, con particolare riferimento a quelli alimentari, almeno due volte nell'arco di un mandato. -----

Le deliberazioni conseguenti dovranno essere fatte pervenire tempestivamente all'Associazione, corredate da tutta la documentazione necessaria per poter mettere l'Associazione stessa nelle condizioni di poter effettuare le proprie valutazioni in merito al complesso delle attività intraprese. -----

-----ART. 7-----

I soci ordinari hanno diritto a ricevere all'atto dell'adesione, una conferma dell'avvenuta iscrizione nel libro dei soci, di usufruire di tutte le strutture, dei servizi, delle attività, delle prestazioni e provvidenze attuate dall'Associazione, di avere accesso alla documentazione prodotta da Last Minute Market e ai servizi da essa erogati all'Associazione, nonché di intervenire tramite un proprio rappresentante con diritto di voto nell'Assemblea degli Associati. --

-----ART. 8-----

I soci decadono quando si rendono ripetutamente morosi del pagamento dell'iscrizione e

delle quote associative senza giustificato motivo per due anni, anche non consecutivi. -----

-----ART. 9-----

Gli organi dell'Associazione sono: -----

- L'Assemblea degli Associati; -----
- Il Presidente/Coordinatore della rete; -----
- Il Comitato direttivo; -----
- Il Comitato Scientifico; -----
- Il Coordinatore Scientifico; -----
- il Collegio dei Revisori. -----

-----ART. 10-----

All'assemblea ordinaria degli Associati spettano i seguenti compiti: -----

- a) approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione e il programma operativo; -----
- b) approvare il Regolamento dell'Associazione e eventuali modifiche allo stesso; -----
- c) nominare i membri del Comitato direttivo, il Presidente/Coordinatore della rete ed i componenti del Comitato Scientifico; -----
- d) determinare l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento; --
- e) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e, ove redatti, su quelli preventivi annuali e pluriennali, nonché sulle relative relazioni del Comitato Direttivo; -----
- f) deliberare su ogni argomento ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Scientifico; -----
- g) deliberare su tutte le questioni non di gestione ordinaria attinenti la gestione sociale. --

L'Assemblea è composta da tutti i soggetti per i quali sussiste la qualifica di socio fondatore

e/o ordinario al momento della convocazione, e può essere ordinaria o straordinaria. -----

-----ART. 11-----

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente/Coordinatore almeno una volta all'anno e ogni qualvolta ne faccia motivata richiesta almeno un terzo degli associati. Essa è presieduta dal Presidente/Coordinatore della rete, il quale nomina tra i rappresentanti degli Enti un segretario verbalizzante. Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro dei verbali delle Assemblee degli associati, vengono comunicate agli associati che ne facciano richiesta. -----

-----ART. 12 -----

L'Assemblea Straordinaria, presieduta dal Coordinatore, il quale nomina a sua volta fra i presenti un segretario verbalizzante, è convocata: -----

- a) quando lo ritenga opportuno il Coordinatore della Rete; -----
- b) quando ne faccia richiesta almeno il 50% degli associati; -----
- c) per apportare modifiche al presente Statuto; -----
- d) per deliberare lo scioglimento dell'associazione; -----
- e) per deliberare sulla nomina ed i poteri dei liquidatori; -----
- f) per deliberare sull'alienazione e la permuta dei beni immobili oltre che per la richiesta di eventuali finanziamenti relativi a questi ultimi; -----
- g) per deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Direttivo o dal Comitato Scientifico. -----

-----ART. 13 -----

La convocazione dell'Assemblea è fatta almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione a mezzo lettera raccomandata, fax, posta elettronica e comunque con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. La convocazione deve contenere i punti all'ordine del giorno, stabiliti dal Presidente/Coordinatore della Rete anche su proposta degli Enti Territoriali associati, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione. -----

In prima convocazione l'Assemblea degli Associati, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse. -----

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti, e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse. La seconda convocazione può avere luogo un'ora dopo la prima convocazione. -----

L'Associato può farsi rappresentare in assemblea conferendo la delega scritta ad un altro Associato da conservare agli atti dell'Associazione. -----

Ciascun associato non può rappresentare più di tre altri associati. -----

Ciascun associato ha diritto ad un voto. -----

Le riunioni dell'Assemblea degli Associati si possono svolgere anche per audio-conferenza e/o audio-video conferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: -----

a) che siano presenti nello stesso luogo il coordinatore presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; -----

b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; -----

c) che sia consentito al soggetto verbalizzante percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; -----

d) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti. -----

-----ART. 14-----

Il Presidente/Coordinatore della Rete viene eletto ogni due anni dall'Assemblea degli Associati; la prima nomina viene effettuata dai fondatori in sede di costituzione dell'Associazione.

Al Presidente compete la legale rappresentanza della Rete. Egli presiede e convoca l'Assemblea degli Associati, e presiede il Comitato direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Rete.

-----ART 15-----

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di due ad un massimo di nove componenti, nominati dai Soci Ordinari; fanno parte di diritto del Comitato Direttivo i Soci Fondatori.

Il Comitato Direttivo ha il compito di gestire l'attività dell'Associazione e resta in carica per due anni. Al suo interno viene nominato il Vice-Presidente, facente anche funzioni di Segretario verbalizzante durante le Assemblee, con funzioni esecutive. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

I componenti del Comitato sono rieleggibili.

L'assenza per tre volte consecutive alle riunioni del Comitato Direttivo costituisce causa di decadenza dalla carica di membro del Comitato stesso.

-----ART. 16-----

Il Comitato Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti del Comitato Direttivo e le deliberazioni sono regolarmente adottate con la maggioranza assoluta dei presenti.

Non è ammessa partecipazione per rappresentanza.

Le riunioni del Comitato Direttivo possono svolgersi anche per audio-conferenza e/o au-

dio-video conferenza, alle medesime condizioni stabilite per l'Assemblea. -----

-----ART. 17-----

Il Comitato Direttivo: -----

- a) redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea degli Associati, con i relativi piani finanziari di cui cura il reperimento delle risorse; -----
- b) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; -----
- c) determinare l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento; --
- d) redige annualmente il rendiconto economico e l'eventuale rendiconto finanziario da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea; -----
- e) delibera su tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale; -----
- f) determina gli eventuali compensi del personale; -----
- g) delibera sulla decadenza dei soci; -----
- h) è preposto all'attività dell'Associazione; -----
- i) svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale; -----
- j) rappresenta una interfaccia permanente tra l'Associazione e LMM. -----

Il Comitato Direttivo potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più membri Delegati. -----

-----ART. 18-----

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un minimo di due fino ad un massimo di cinque componenti, nominati dall'assemblea dei soci su proposta del Comitato Direttivo. Ne fanno parte di diritto i Soci Fondatori. -----

Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di: -----

- Predisporre le linee generali del programma di attività dell'associazione e il programma operativo da sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione; -----

- Garantire coerenza scientifica alle attività dell'associazione e alle attività di comunicazione/sensibilizzazione messe in campo.

Il Comitato Tecnico Scientifico resta in carica per due anni; nomina al suo interno il Presidente e può nominare un Vice-Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

L'assenza per tre volte consecutive alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico costituisce causa di decadenza dalla carica di membro del Comitato stesso.

Il Comitato Tecnico Scientifico viene nominato dal Consiglio Direttivo su proposta di Last Minute Market.

ART. 19

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico e le deliberazioni da sottoporre al Comitato direttivo e/o all'Assemblea dei soci sono regolarmente adottate con la maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico possono svolgersi anche per audio-conferenza e/o audio-video conferenza, alle medesime condizioni stabilite per l'Assemblea.

ART. 20

L'Organo di Revisione dei Conti è costituito dal Collegio dei Revisori.

L'Organo di Revisione dei Conti è composto da tre membri che durano in carica per due anni e sono rieleggibili. La nomina dell'Organo di Revisione dei Conti e del suo Presidente spetta all'Assemblea. I suoi membri dovranno essere scelti tra i revisori contabili regolarmente iscritti all'apposito Albo.

L'Organo di Revisione avrà tutti i compiti ed i poteri stabiliti per il controllo e la revisione

contabile. -----

Di ogni attività dell'Organo di Revisione dovrà compilarli il verbale. -----

L'Organo di Revisione partecipa senza diritto di voto alle adunanze delle assemblee su invito del Comitato Direttivo. -----

-----ART. 21-----

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito: -----

- dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione; -----
- dai contributi annuali e straordinari degli associati; -----
- dai contributi, erogazioni e lasciti diversi; -----
- da tutti gli altri proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale. -----

-----ART. 22-----

Le somme versate per l'iscrizione sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione non sono rimborsabili in nessun caso. Le quote sono altresì intrasmissibili. -----

-----ART. 23-----

Il bilancio dell'Associazione è costituito dal rendiconto economico-patrimoniale e dall'eventuale rendiconto finanziario; esso comprende l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Esso deve informare circa la situazione economica, patrimoniale e eventualmente quella finanziaria dell'associazione, con separata indicazione dell'attività commerciale eventualmente posta in essere accanto all'attività istituzionale. Tali informazioni sono rese anche nella relazione che completa il bilancio. Il bilancio con tutti i suoi allegati deve essere redatto dal Comitato Direttivo e, corredato della relazione dell'Organo di Revisione, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Associati. -----

-----ART. 24-----

Il rendiconto annuale, regolarmente approvato, deve essere debitamente trascritto nei libri

sociali.

ART. 25

Lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'Associazione devono essere deliberati dall'Assemblea degli Associati con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto.

ART. 26

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 27

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.

FIRMATO: ANDREA SEGRE' - MAZZETTI STEFANO

ELIA ANTONACCI NOTAIO



CARTA PER UNA RETE DI ENTI TERRITORIALI A SPRECO ZERO
L'IMPEGNO DELLE REGIONI, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI
PER LA RIDUZIONE DEGLI SPRECHI E DELLE PERDITE ALIMENTARI

Premesso che:

- A. Lo spreco alimentare è uno scandaloso paradosso del nostro tempo. Mentre vi è la necessità di aumentare la produzione di alimenti almeno del 70% nei prossimi anni per nutrire una popolazione che conterà 9 miliardi nel 2050, nel mondo si spreca più di un terzo del cibo che viene prodotto. Tanto che se si potessero recuperare tutte le perdite e gli scarti, si potrebbe dare da mangiare, per un anno intero, a circa metà dell'attuale popolazione mondiale: 3,5 miliardi di persone.
- B. Lo spreco alimentare è tanto più incomprensibile quanto più aumentano a livello mondiale e locale tre derive: b1) l'impoverimento globale a causa della crisi economica (secondo la Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo negli ultimi quarant'anni il numero dei paesi molto poveri è raddoppiato passando da 25 nel 1971 a 49 nel 2010, la stessa cosa è avvenuta per il numero delle persone al di sotto della soglia di povertà a partire dagli anni '80); b2) le persone denutrite e sottanutrite (1 miliardo secondo la FAO nel 2010); b3) la produzione di rifiuti urbani (502 Kg a persona nell'UE-27 nel 2010).
- C. Lo spreco alimentare riguarda tutti i passaggi che portano gli alimenti dal campo alla tavola e colpisce indistintamente tutti i Paesi. Secondo la stima della FAO, in quelli in via di sviluppo dove si localizza a valle della filiera agroalimentare (6-11 kg pro-capite nel 2010) e in quelli sviluppati collocandosi a monte: distribuzione, ristorazione e consumo domestico (95-115 kg a testa). L'Unione europea con 180 kg pro-capite e l'Italia con 149 kg pro-capite risultano sopra la media dei Paesi sviluppati.
- D. Nei Paesi più "ricchi" la parte preponderante degli sprechi alimentari avviene a livello domestico. Secondo una stima della Direzione Generale per l'Ambiente della Commissione europea il 42% del totale degli sprechi (76 kg pro-capite per anno) si materializza all'interno delle mura domestiche (il 25% della spesa alimentare in peso). Almeno il 60% di questo spreco potrebbe essere evitato. In Italia, secondo i dati elaborati da Last Minute Market e dal suo osservatorio Waste Watcher lo spreco alimentare rappresenta l'1,19% del PIL (circa 18,5 miliardi riferiti al 2011) così ripartito: "soltanto" lo 0,23% si colloca nella filiera di produzione (agricoltura), trasformazione (Industria alimentare), distribuzione (grande e piccola) e ristorazione (collettiva), il resto è a livello domestico: 0,96% del PIL.
- E. Gettando via il cibo si sprecano altresì le risorse naturali limitate - suolo, acqua, energia - utilizzate per produrre, trasformare, distribuire e poi smaltire e si determinano impatti negativi non solo dal punto di vista economico ma anche ecologico. Dal dati riportati nella *Trilogia dei libri sullo spreco in Italia* (Libro nero, Libro blu e Libro verde usciti per Edizioni Ambiente) emerge che lungo la filiera agroalimentare circa il 3% dei consumi finali di energia in Italia (l'equivalente dei consumi quantitativo di cibo sprecato prima di arrivare sulle nostre tavole (dalle aziende agricole fino al "supermercato") corrisponde a circa 3,6 milioni di tonnellate/anno, a cui è associata l'emissione di oltre 3 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti (senza considerare le emissioni derivanti dalla gestione dei relativi rifiuti). In termini di acqua virtuale ciò che è rimasto non raccolto in campo (2010), corrisponde a circa 1,2 miliardi di m³, una quantità pari al lago d'Isseo.
- F. Combattere lo spreco alimentare e le sue conseguenze deve dunque essere una priorità economica, ecologica e sociale per i consumatori, le imprese, le istituzioni e le amministrazioni locali. Soprattutto queste ultime - a livello comunale, metropolitano, provinciale e regionale - essendo la rete di congiunzione fra cittadini, Stato e Governo.

Considerato che:

- I. Il Parlamento europeo ha votato in seduta plenaria il 19 gennaio 2012 una *Risoluzione su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE* preparata dalla Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale vista la *Dichiarazione congiunta contro lo spreco* elaborata da Last Minute Market nel quadro della campagna europea *Un anno contro lo spreco*, sottoscritta da tante personalità della cultura e della scienza;
- II. la *Risoluzione* del Parlamento europeo intende lo spreco alimentare come l'insieme dei prodotti scartati dalla catena agroalimentare per ragioni economiche o estetiche o per prossimità della scadenza di consumo, ma ancora perfettamente commestibili e potenzialmente destinati al consumo umano e che, in assenza di un possibile uso alternativo, sono destinati a essere eliminati e smaltiti producendo esternalità negative dal punto di vista ambientale, costi economici e mancati guadagni per le imprese;
- III. la *Risoluzione* del Parlamento europeo si pone l'obiettivo di ridurre del 50% gli sprechi alimentari entro il 2025 e di dedicare il 2014 come *Anno Europeo* di lotta agli sprechi alimentari attraverso una strategia per migliorare l'efficienza della catena alimentare degli Stati Membri.

Le amministrazioni, coerentemente con la Risoluzione europea, si impegnano a indirizzare nel territorio, nelle comunità economiche e civili di loro competenza le seguenti azioni finalizzate alla riduzione e alla prevenzione dello spreco alimentare:

1. condividere e promuovere con i propri mezzi di comunicazione la campagna "Un anno contro lo spreco" patrocinata dal Parlamento europeo-Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale per sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore positivo del cibo e dell'alimentazione e sulle conseguenze dello spreco alimentare dal punto di vista economico, ambientale e sociale al fine di favorire una cultura economica e civile improntata ai principi della sostenibilità e della solidarietà, dell'equità e della responsabilità;
2. rendere operative da subito alcune delle indicazioni contenute nella Risoluzione europea contro lo spreco alimentare per contribuire concretamente all'obiettivo di dimezzare entro il 2025 gli sprechi alimentari,
- In particolare:
3. sostenere tutte le iniziative - organizzazioni pubbliche e private - che recuperano, a livello locale, i prodotti rimasti invenduti e scartati lungo l'intera catena agroalimentare per ridistribuirli gratuitamente alle categorie di cittadini al di sotto del reddito minimo. Fra gli altri esempi, Last Minute Market permette non solo di donare cibo agli indigenti ma anche di ridurre a monte i rifiuti alimentari;
4. modificare le regole che disciplinano gli appalti pubblici per i servizi di ristorazione e di ospitalità alberghiera in modo da privilegiare in sede di aggiudicazione, a parità di altre condizioni, le imprese che garantiscano la redistribuzione gratuita a favore dei cittadini meno abbienti e che promuovono azioni concrete per la riduzione a monte degli sprechi accordando la preferenza ad alimenti prodotti il più vicino possibile al luogo di consumo;
5. istituire programmi e corsi di educazione alimentare, di economia ed ecologia domestica per rendere il consumatore consapevole degli sprechi di cibo, acqua ed energia e dei loro impatti ambientali, economici, sociali e insegnare come rendere più sostenibile l'acquisto, la conservazione, la preparazione e lo smaltimento finale degli alimenti.

Inoltre le amministrazioni si impegnano a promuovere a livello normativo nazionale e comunitario sensibilizzando le rappresentanze politiche del territorio:

6. la regolamentazione delle vendite scontate: quando un prodotto è vicino alla scadenza oppure presenta un difetto, invece di gettarlo via o donarlo a chi ha bisogno va venduto al 50% o meno ancora. La vendita scontata ha un doppio effetto: contro lo spreco (meno rifiuti) ma anche contro la crisi, perché riduce il costo dell'alimentazione a parità di qualità degli alimenti;
7. la semplificazione delle diciture nelle etichette degli alimenti per la scadenza: unica ma con due date, una che si riferisce alla scadenza commerciale (si può vendere entro una certa data), l'altra che riguarda il consumo. In questo modo verrebbe garantita la sicurezza alimentare ma non lascerebbero sullo scaffale prodotti in via di scadenza.
8. l'istituzione di un osservatorio o agenzia nazionale per la riduzione degli sprechi con l'obiettivo di minimizzare tutte le perdite e le inefficienze della filiera agroalimentare favorendo la relazione diretta fra produttori e consumatori e coinvolgendo tutti i soggetti interessati con l'obiettivo di rendere più eco-efficiente la logistica, il trasporto, la gestione delle scorte, gli imballaggi. Diversi Paesi europei si sono già dotati di questo strumento, l'Italia non ancora.

Le amministrazioni si impegnano altresì:

9. ad adottare come orizzonte di lungo periodo lo Spreco Zero ovvero promuovere la riduzione progressiva degli sprechi mediante il controllo e la prevenzione di tutte le attività pubbliche e private che implicano la gestione di cibo, acqua, energia, rifiuti, acquisti, mobilità, comunicazione;
10. a confrontarsi, condividere, valutare e mettere in rete le buone pratiche: tecnologie, processi, progetti finalizzati a prevenire lo spreco alimentare e costituire infine una rete di amministrazioni a Spreco Zero.

Città, Data Carica

FIRMATO ANDREA SEGUE
 MAZZETTI STEFANO
 ELIA ANTONABELLI NOTAIO

Nome Cognome

Copia di cinque fogli, conforme all'originale firmato a norma di legge e depositato nei miei atti, che si rilascia ALLA PARTE INTERESSATA IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

Bologna, Li 09 GENNAIO 2014

C. Ambrosini

